



**DROGA/IL MERCATO È RIPARTITO**

Dagli spinelli all'eroina  
l'Emilia fa un triste record

RADIGHIERI A PAGINA IX

# Stupefacenti boom l'Emilia Romagna ritrova tristi record

Dagli spinelli all'eroina, i dati del **Cnr** segnalano una ripresa del mercato fra i ragazzi sotto i vent'anni

**MARCELLO RADIGHIERI**

**SPINELLI**, allucinogeni ed eroina. Sono i prodotti di un mercato che non conosce crisi. Anzi, tutt'altro: le piazze dell'Emilia Romagna sono in espansione su ogni fronte. Almeno tra i più giovani, quegli studenti fra i 15 e i 19 anni che ogni anno vengono monitorati da uno studio del **Cnr** e consegnano alla nostra regione un triste record a livello nazionale. Insieme alla Sardegna, infatti, l'Emilia Romagna «occupa le prime posizioni per il consumo di quasi tutte le sostanze stupefacenti».

Non solo: stando ai dati contenuti nell'indagine Espad-Italia 2015, condotta dall'Istituto di fisiologia clinica del **Cnr** di Pisa, nell'ultimo anno l'intero campionario di prodotti fa registrare un incremento sul consumo recente, cioè sul numero di giovani che ammettono d'aver fatto uso di droghe «almeno una volta negli ultimi dodici mesi». A partire dalle sostanze per cui l'Emilia detiene il

primato. Stimolanti (anfetamine, ecstasy, Mdma) e allucinogeni, quindi, provati rispettivamente dal 4% e dal 3% degli studenti emiliano romagnoli.

Ma preoccupa soprattutto il boom dell'eroina, il cui consumo in Italia è addirittura raddoppiato negli ultimi dodici mesi tra i 15enni maschi. Un dato che sembrerebbe andare a braccetto col trend emiliano romagnolo: in un solo anno gli studenti che l'hanno provata sono passati dall'1,2 all'1,7%. Il condizionale è d'obbligo, poiché si sta parlando pur sempre di dati provvisori, grezzi e da prendere con le pinze. Resta tuttavia vero, come spiega Sabrina Molinaro, responsabile dello studio, che «l'Emilia Romagna è una regione dove abbiamo notato un trend di crescita».

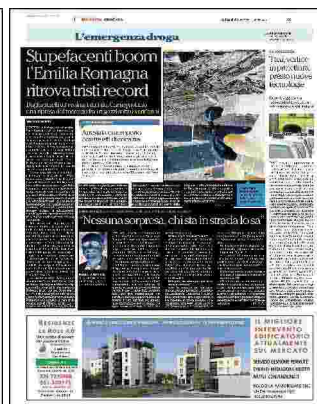
Una tendenza che ritroviamo anche alla voce "cannabis". Certo, Molise, Lazio, Sardegna e Marche viaggiano attorno al 32%, mentre qui ci si ferma al 28. Ma nel 2014 era il

25,7% e due anni prima solo un ragazzo su cinque ammetteva di essersi fumato uno spinello. E pure sulla cocaina non si scherza: circa il 3,5% dei ragazzi nel 2015 ne avrebbe fatto uso, quasi un punto percentuale in più rispetto all'anno precedente. In ogni caso, ce n'è per tutti i gusti. Dalla *spice*, una miscela di erbe essiccate comunemente conosciuta come cannabis sintetica, che in regione raggiunge il 9%, ai cosiddetti "painkillers", farmaci antidolorifici impiegati a mo' di droga (3,5%).

Fino all'anno scorso i dati venivano rilasciati anche a livello provinciale, ma sul 2015 l'approfondimento manca per carenza di risorse e disolti finanziamenti da parte della

Regione (l'ultima erogazione da viale Aldo Moro risalirebbe a quattro anni fa). Interrogato in merito, però, l'assessore alla salute Sergio Venturi ha garantito che la convenzione verrà presto riattivata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INTERVISTA/SALVATORE GIANCANE, DOCENTE DI TOSSICOLOGIA

# “Nessuna sorpresa, chi sta in strada lo sa”



**DOCENTE E OPERATORE**  
Salvatore Giancane è medico del Sert e docente universitario

«SE mi stupisce l'incremento sull'eroina? Per niente. Da tempo dico che il fenomeno viene sottovalutato». E in effetti sul ritorno degli oppiacei Salvatore Giancane ha perfino scritto un libro, uscito a novembre 2014, frutto dell'esperienza accumulata in vent'anni di assistenza come medico del Sert.

**In che senso sottovalutato?**

«Il Dipartimento politiche antidroga non utilizza più i dati Espad. Da alcuni anni ha iniziato a raccogliergli direttamente, attraverso gli accessi ai servizi, partendo dalla presunzione che la domanda di trattamento sia un riflesso di quanto accade nella realtà. Ma la verità è che queste informazioni misurano solo l'appetibilità dei servizi, che negli anni è calata. Per questo i dati ufficiali registrano una contrazione dei consumi. C'è poca consapevolezza di quel che

accade realmente».

**Si fida di più dei dati Espad?**

«Come operatore si - fino a dicembre Giancane prestava assistenza anche in strada, ndr -. Anche nella visione del Dpa non si fa nessun riferimento all'eroina fumata, in ascesa negli ultimi anni e correttamente fotografata dalla ricerca del Cnr (anche se lo studio del 2015 ha rilevato anche un ritorno alle siringa). Il punto è che il tema non è nell'agenda. Al massimo vi sono delle consapevolezza sul piano locale».

**Bologna, ad esempio, per cosa si caratterizza?**

«Per la vivacità del mercato, che deriva dall'assenza di una banda dominante. Chiunque, qui, può decidere di vendere, e il prodotto è eterogeneo: si trova perfino l'oppio grezzo, una vera rarità. Le cause? Sono tante: c'è l'università, ci

sono gli Erasmus, Amsterdam non è lontana. In più Bologna rappresenta un crocevia di comunicazione».

**Se il mercato è libero i prezzi saranno calati. Quanto costa a Bologna una "dose"?**

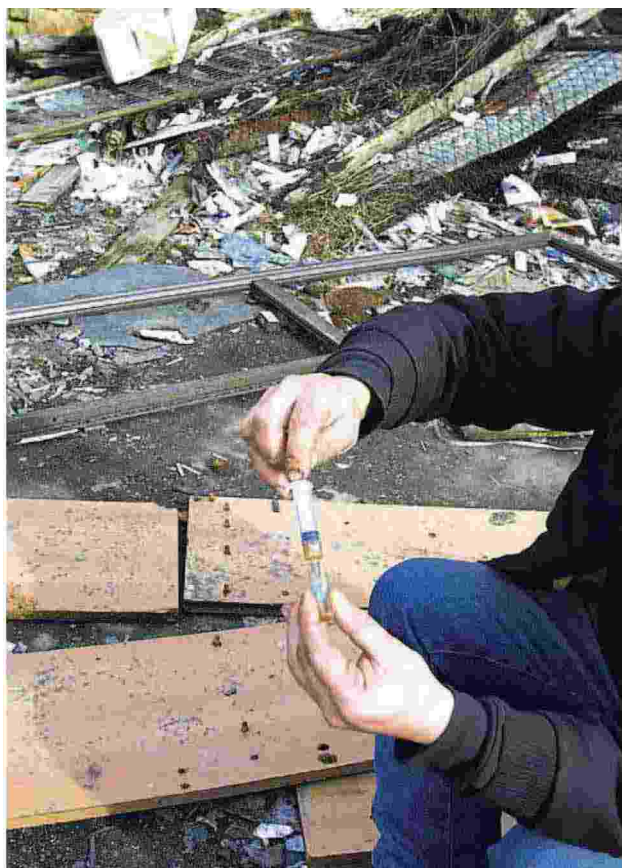
«Gli utenti mi dicono che, a saper cercare bene, si può trovare qualcosa anche a 10-15 euro. In generale, comunque siamo sui 25-30 euro al grammo».

**Durante il suo servizio in strada si è mai imbattuto in consumatori under 19?**

«A volte capita, anche se non molti casi. I più giovani, in strada, ci devono ancora arrivare. Ma recentemente c'è stato un focolaio di crisi a San Lazzaro, dove diversi minorenni si sono presentati spontaneamente al servizio per chiedere aiuto».

(m. rad.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'INDAGINE ESPAD-ITALIA**  
I dati sulla ripresa del mercato riguardano il 2015

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509